Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 262

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 22 ottobre 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 262 DEL 22 OTTOBRE 1957:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1721.
Istituzione di un Istituto professionale per le attività marinare in Venezia-San Giorgio.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1722.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Treviso.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1723.
Istituzione di un Istituto professionale per il commercio in Torino.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1724.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Salerno.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1725.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Roma.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1726.
Istituzione di un Istituto professionale per il commercio in Roma.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1727.
Istituzione di un Istituto professionale femminile in Roma.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1728.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Roma.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1729.
Istituzione di un Istituto professionale per l'agricoltura in Roma.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1730.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Rimini.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1731.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Pontedera.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1732.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Napoli.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1733.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Lucca.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1734.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Legnano.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1956, n. 1735.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Benevento.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 1956, n. 1736.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Roma.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 930.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e modificato con regio decreto 12 ottobre 1927, n. 2227 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 18. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza è aggiunto quello di 13) « Scienza dell'Amministrazione ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1957
Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 74. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 settembre 1957, n. 931.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 23. — Subito dopo l'elenco degli insegnamenti fondamentali e complementari del corso di laurea in economia e commercio è aggiunto il seguente comma:

« L'esame di matematica generale è propedeutico nei confronti degli esami di matematica finanziaria (biennale).

Art. 62. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in ingegneria mineraria è aggiunto quello di « complementi di matematiche ».

Art. 65. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in ingegneria civile è aggiunto quello di « complementi di matematiche ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 settembre 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1957
Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 77. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 settembre 1957, n. 932.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 7. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza è aggiunto quello di: 14) « Diritto comune ».

Art. 14. — La denominazione dell'Istituto di scienze politiche, annesso alla Facoltà di giurisprudenza, è cambiata in quella di « Istituto di diritto internazionale e di scienze politiche ».

Art. 36, relativo al corso di laurea in farmacia, viene modificato come segue:

« Agli effetti degli esami sono da considerarsi materie propedeutiche:

la anatomia umana rispetto alla fisiologia generale;

la chimica generale ed inorganica e la fisica rispetto alla chimica organica;

la chimica organica rispetto alla chimica biologica e alla chimica bromatologica;

la fisica rispetto alla chimica fisica;

la chimica generale ed inorganica, la chimica organica, la fisiologia generale e la botanica farmaceutica rispetto alla farmacologia e farmacognosia;

la chimica generale ed inorganica rispetto alla chimica farmaceutica e tossicologica, I parte (composti inorganici) e alle esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica 1° corso e 2° corso;

la chimica generale ed inorganica e la chimica organica rispetto alla chimica farmaceutica e tossicologica, II parte (composti organici) e alle esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica 3° corso;

la chimica farmaceutica e tossicologica I e II parte rispetto alla tecnica e legislazione farmaceutica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 settembre 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1957
Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 75. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 933.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, in frazione Pagliare del comune di Spinetoli (Ascoli Piceno).

N. 933. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, in frazione Pagliare del comune di Spinetoli (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957
Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 23. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 934.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione nella parrocchia di San Giorgio Martire, in frazione Ovanengo del comune di Orzinuovi (Brescia) di un beneficio coadiutoriale sotto il titolo del SS.mo Redentore.

N. 934. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brescia in data 31 marzo 1956, integrato con due postille senza data relativo alla erezione nella parrocchia di San Giorgio Martire in frazione Ovanengo del comune di Orzinuovi (Brescia), in un beneficio coadiutoriale sotto il titolo del SS.mo Redentore.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957
Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 31. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 935.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Marina, in frazione Pogerola del comune di Amalfi (Salerno).

N. 935. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Marina, in frazione Pogerola del comune di Amalfi (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957
Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 21. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 936.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale del SS.mo Salvatore, detta Badia Grande, in Alcamo (Trapani).

N. 936. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale del SS.mo Salvatore, detta Badia Grande, in Alcamo (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957
Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 25. — RELLEVA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1957.

Scioglimento del Consiglio comunale di Magenta.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Magenta (Milano) — costituito, per legge, di trenta membri — è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 26-27 maggio 1957, da due gruppi di consiglieri, di pari consistenza numerica, divisi da profonde ed insanabili divergenze.

Si è riprodotta, pertanto, in seno al predetto Consiglio, quella stessa situazione che già lo scorso anno aveva reso impossibile l'elezione del sindaco e della Giunta per cui si dovette procedere allo scioglimento della rappresentanza elettiva ed alla nomina di un commissario straordinario, disposti con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 novembre 1956.

Infatti, nella sua prima adunanza, tenuta il 12 giugno 1957, il nuovo Consiglio comunale, dopo aver provveduto alla convalida degli eletti, procedeva alla nomina del sindaco, ma non avendo alcuno dei candidati conseguita — sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritti dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico

5 aprile 1951, n. 203, il Consiglio stesso si aggiornava, in seconda convocazione, al 19 successivo per la ripetizione dello scrutinio, a norma di legge.

La relativa adunanza, peraltro, veniva dichiarata deserta per mancanza del « quorum » di intervenuti richiesto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Il Prefetto di Milano, allora, allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, con lettera del 23 giugno 1957, della quale disponeva la notifica a tutti i consiglieri comunali, invitava il commissario straordinario ad indire, per il 1° luglio 1957, un'ulteriore convocazione dell'Organo consiliare per l'elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora la relativa adunanza fosse riuscita infruttuosa, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti, in quanto anche quest'ultima adunanza veniva dichiarata deserta per mancanza del numero legale di presenti, talchè non si potè procedere all'elezione del sindaco e quindi — per il disposto dell'art. 4 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 — a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto n. 0117363, in data 11 luglio 1957, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo — nel contempo — alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, ai sensi dell'art. 105 del regio decerto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Magenta di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 28 agosto 1957.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Magenta ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Giuseppe Schiavone, funzionario di prefettura.

Roma, addì 5 ottobre 1957

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Magenta (Milano) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 28 agosto 1957;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Magenta è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Schiavone, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 ottobre 1937

GRONCHI

TAMBRONI

(5923)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1957.

Scioglimento del Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia — costituito, per legge, di trenta membri — risultò composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, di vari gruppi di consiglieri di opposte tendenze, nessuno dei quali poteva contare su una decisa prevalenza numerica.

Ciononostante, attraverso intese occasionali, si potè addivenire all'elezione del sindaco e della Giunta municipale, ma la mancanza di una maggioranza omogenea non poteva non riflettersi negativamente sulla funzionalità degli Organi d'amministrazione.

Negli ultimi tempi, infatti, i contrasti latenti in seno a quella rappresentanza elettiva si sono venuti ad aggravare, determinando una completa paralisi dell'attività amministrativa, e culminata, infine, nelle dimissioni del sindaco — a seguito di un voto consiliare di sfiducia — e, successivamente, dell'intera Giunta: dimissioni delle quali il Consiglio comunale prendeva atto, rispettivamente, nelle sedute del 1° ed 8 giugno 1957.

Nella stessa seduta dell'8 giugno, il predetto Consiglio procedeva all'elezione dei nuovi Organi d'amministrazione, ma, dopo una prima votazione infruttuosa, fu giocoforza rinviare la nomina del sindaco, essendo, nel frattempo, venuto meno, per l'allontanamento di parte dei consiglieri, il numero legale prescritto dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203. Analogamente, la seduta di seconda convocazione, fissata per il 15 successivo, fu dichiarata deserta per mancanza del « quorum » di intervenuti previsto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Allo scopo di richiamare il Consiglio comunale all'osservanza di un preciso obbligo di legge, il Prefetto di Foggia, con decreto del 27 giugno 1957, dispose due successive convocazioni dell'Organo stesso per l'elezione del sindaco e della Giunta, ma neppure tale estremo tentativo sortiva gli effetti voluti, in quanto entrambe le riunioni, fissate per il 4 ed 11 luglio, andarono deserte per mancanza del prescritto numero legale, talchè non si potè procedere all'elezione del sindaco e quindi — per il disposto dell'art. 4 del citato testo unico 5 aprile 1951, n. 203 — a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato l'atteggiamento negativo del predetto Consiglio comunale di fronte ad un tassativo obbligo di legge, e ritenuto inutile — data l'intransigenza delle opposte parti — qualsiasi ulteriore intervento diretto a favorire una normale soluzione della crisi, con rapporto in data 16 luglio 1957 ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, ai sensi dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato con parere espresso nell'adunanza del 28 agosto 1957.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso nella persona del rag. Vincenzo Russo, funzionario di prefettura.

Roma, addì 5 ottobre 1957

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia (Foggia) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli stremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 28 agosto 1957;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Vincenzo Russo, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 ottobre 1937

GRONCHI

TAMBRONI

(5924)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1957.
Scioglimento del Consiglio comunale di Marino.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Marino (Roma), costituito, per legge, di trenta membri, è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 26 maggio 1957, da vari gruppi di consiglieri di opposte tendenze, nessuno dei quali in grado di contare su una decisa prevalenza numerica.

Si è venuta, così, a determinare una situazione analoga a quella che si concluse, nel settembre dello scorso anno, con lo scioglimento della precedente rappresentanza elettiva, poichè anche ora le profonde divergenze esistenti fra le diverse correnti consiliari hanno reso impossibile l'elezione del Sindaco e della Giunta ed impedito conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

Infatti, nella sua prima adunanza, tenuta il 30 giugno 1957, il nuovo Consiglio comunale procedeva alla nomina del Sindaco ma, non avendo alcuno dei candidati conseguito, sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio, la maggioranza di voti prescritta dall'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, esso si aggiornava, in seconda convocazione, all'8 luglio successivo per la ripetizione della votazione, a norma di legge.

La relativa adunanza, però, veniva dichiarata deserta per mancanza del « quorum » di intervenuti richiesto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Il Prefetto di Roma, allora, allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, invitava il commissario straordinario, rimasto in carica in attesa della costituzione dei nuovi organi di amministrazione, ad indire due successive convocazioni del Consiglio stesso per l'elezione del Sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida, fatta notificare a tutti i consiglieri, che qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, sarebbe stato adottato il provvedimento di rigore previsto dall'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti, in quanto entrambe le riunioni, fissate per il 20 e il 22 luglio, andarono deserte per mancanza del prescritto numero legale di presenti.

Il Prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito, nonostante formale diffida, nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, ha proposto lo scioglimento del Consiglio stesso, a norma del citato art. 323, disponendone, nel contempo, la sospensione, ai sensi dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Marino di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità, onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune, di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 28 agosto 1957.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Illustrissima, col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Marino ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del vice prefetto ispettore dott. Nicola Marini D'Armenia.

Roma, addì 5 ottobre 1957

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del Prefetto, il Consiglio comunale di Marino (Roma) non ha provveduto ad eleggere il Sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 28 agosto 1957;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951 n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Marino è sciolto.

Art. 2.

Il vice prefetto ispettore dott. Nicola Marini D'Armenia è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 ottobre 1957

GRONCHI

TAMBRONI

(5884)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1957.

Aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari del personale salariato giornaliero assunto alle dipendenze del Provveditorato generale dello Stato ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 81 del testo unico 30 maggio 1955, n. 797;

Vista l'istanza avanzata dal Provveditorato generale dello Stato, tendente ad ottenere l'aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari del personale salariato giornaliero assunto ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Decreta:

Art. 1.

Il personale salariato giornaliero assunto alle dipendenze del Provveditorato generale dello Stato ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67, è aggregato al settore industria della Cassa unica per gli assegni familiari.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 luglio 1957

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
GUI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(5885)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1957.

Avocazione al Ministero del tesoro delle operazioni di liquidazione dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia ».

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, riguardante la soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 9 ottobre 1951, n. 1185, con la quale venne disposta la messa in liquidazione dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia », istituito con regio decreto-legge 6 dicembre 1937, n. 2300, convertito nella legge 15 aprile 1938, n. 683, modificata con la legge 4 dicembre 1939, n. 2107;

Vista la legge 29 aprile 1953, n. 430, concernente la soppressione del Ministero dell'Africa italiana;

Vista la legge 9 luglio 1954, n. 431, contenente norme integrative e modificative della citata legge 29 aprile 1953, n. 430;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 30 novembre 1954, n. 1466, concernente l'applicazione delle leggi sopracennate;

Visto il decreto Ministeriale del 17 giugno 1955, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 novembre stesso anno, concernente la nomina del liquidatore dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia » le cui operazioni liquidatorie sono tuttora in corso stante il protrarsi di alcune vertenze giudiziarie;

Ritenuta la opportunità di avocare al Ministero del tesoro e di affidare all'apposito Ufficio liquidazioni costituito presso lo stesso Ministero le operazioni di liquidazione del predetto Ente;

Decreta:

Le operazioni di liquidazione dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia » sono avocate al Ministero del tesoro, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, ed affidate all'apposito Ufficio liquidazioni di cui all'art. 1 della prefata legge.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1957

Il Ministro : MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1957
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 133. — FLAMMIA

(5861)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del giardino del Frontone, viale Roma, fosso di Sant'Anna, sita nell'ambito del comune di Perugia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 giugno 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del giardino del Frontone, viale Roma, fosso di Sant'Anna, sita nell'ambito del comune di Perugia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Perugia;

Viste le opposizioni prodotte dai fratelli Tini e dall'avv. Icilio Carminati, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo, non significa divieto assoluto di costruibilità ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con il verdeggiante pendio sottostante al viale Roma, coronato dal giardino del Frontone e dominato dal campanile di San Pietro, un quadro naturale di non comune bellezza, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e magnifico panorama che si estende dal Subasio con Assisi e Spello alla vallata umbra, alle ridenti colline poste a sud e a sud-ovest della città fino alle lontane cime appenniniche;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Perugia, confinante a nord con via G. Marconi; ad est con viale Roma, giardino del Frontone e via San Costanzo; a sud via della Pallotta ad ovest con via Borghetto di Prepo e via Fratelli Pellas, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela della bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Perugia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica stessa.

Roma, addì 10 ottobre 1957

p. Il Ministro: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Estratto verbale n. 16

Oggi 6 giugno 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) PERUGIA: Giardino del Frontone, viale Roma, fosso di Sant'Anna.

(Omissis).

Alle ore 17, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il vice presidente, prof. architetto Gisberto Martelli, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta;

(Omissis).

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche:

osservato che il giardino pubblico del Frontone ed il viale Roma costituiscono dei belvedere che offrono un magnifico vastissimo panorama che si estende dal Subasio con Assisi e Spello alla vallata umbra, alle ridenti colline ed anfiteatri a sud e a sud-ovest della città fino alle lontane cime appenniniche;

rilevato che il verdeggiante pendio sottostante al viale Roma, coronato dal giardino del Frontone e dominato dal bel campanile di San Pietro, appare da via Pellas e da via del Borghetto come un quadro naturale di non comune bellezza;

visto inoltre che la via Pallotta e la statale 75-*bis* offrono una bella visuale d'insieme dell'estrema parte sud-est dell'abitato di Perugia;

rilevata la necessità di tutelare la zona antistante i sopra nominati punti di belvedere, sia per proteggere la visuale, sia perchè la zona stessa costituisce il primo piano dei veri panorami godibili dai sopra nominati punti di vista, all'unanimità propone di far soggiacere a vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 n. 4 e del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, art. 9 n. 5, la zona del comune di Perugia racchiusa nella seguente delimitazione: a nord via G. Marconi ad est viale Roma, giardino del Frontone e via San Costanzo, a sud via della Pallotta, ad ovest via Borghetto di Prepo e via Fratelli Pellas;

(Omissis).

Il presidente: Gisberto MARTELLI

Il segretario: Francesco SANTI

(5847)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1957.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e di una modifica alle condizioni generali di polizza, presentate dalla « Compagnia Mediterranea di Assicurazioni », con sede in Palermo.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della « Compagnia Mediterranea di Assicurazioni », con sede in Palermo, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e una modifica delle condizioni generali di polizza attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e la seguente modifica alle condizioni generali di polizza, presentate dalla « Compagnia Mediterranea di Assicurazioni », con sede in Palermo:

Tariffa 12-*a*, relativa all'assicurazione ipotecaria, a premio annuo, di annualità temporanee certe, pagabili dalla morte dell'assicurato se essa avviene entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso, integrata da un'ulteriore annualità al momento della morte, con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di vita dell'assicurato dieci anni prima della scadenza del contratto;

Tariffa 12-*b*, relativa all'assicurazione ipotecaria, a premio annuo di annualità temporanee certe, pagabili dalla morte dell'assicurato se essa avviene entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso, integrata da un'ulteriore annualità al momento della morte, con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di vita dell'assicurato cinque anni prima della scadenza del contratto;

Tariffa R. I., relativa all'assicurazione complementare, a premio annuo, di una rendita temporanea pagabile in caso di invalidità assoluta e permanente, qualora essa si verifichi entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 1 (3), relativa all'assicurazione complementare per il pagamento immediato, al verificarsi dell'invalidità, del capitale assicurato con la tariffa mista costante a premio annuo;

Tariffa 1 (10), relativa all'assicurazione complementare per il pagamento immediato, al verificarsi dell'invalidità, del capitale assicurato in caso di morte con la tariffa temporanea costante a premio annuo;

Modifica alle norme di riscatto relativo alle condizioni generali di polizza approvate con decreto Ministeriale 16 gennaio 1954.

Roma, addì 14 ottobre 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(5908)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1957.

Approvazione di alcune clausole particolari relative alla « polizza integrazione pensione », presentate dalla « Compagnia Mediterranea di Assicurazioni », con sede in Palermo.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della « Compagnia Mediterranea di Assicurazioni », con sede in Palermo, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune clausole particolari relative alla « polizza integrazione pensione »;

Decreta:

Sono approvate secondo il testo relativo, debitamente autenticato, le clausole particolari relative alla « polizza integrazione pensione », presentate dalla « Compagnia Mediterranea di Assicurazioni », con sede in Palermo.

Roma, addì 14 ottobre 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(5909)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Guardiagrele ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 9 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1957, registro n. 26 Interno, foglio n. 97, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Guardiagrele (Chieti) di un mutuo di L. 15.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(5939)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione della Valpolicella, con sede nel comune di San Pietro in Cariano (Verona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 37721 in data 14 ottobre 1957, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione della Valpolicella, con sede nel comune di San Pietro in Cariano (Verona), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza dell'8 febbraio 1953.

(5878)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Lanciano

Con decreto Ministeriale in data 15 dicembre 1956, numero 49232/8354, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione a Pasquini Antonietta di Michele della zona demaniale facente parte del tratturo Aquila-Foggia, tronco urbano di Lanciano, estesa mq. 5408, riportata in catasto alle particelle numeri 347/parte e 382/parte del foglio di mappa n. 26 e nella planimetria tratturale con il n. 414.

(5927)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa di produzione agricola e consumo « L'Umanità », con sede in Andria (Bari).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 ottobre 1957, i poteri conferiti al prof. Sergio Patruno, commissario governativo della Società cooperativa di produzione agricola e consumo « L'Umanità », con sede in Andria (Bari), sono stati prorogati dal 15 gennaio 1957 al 31 dicembre 1957.

(5935)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa fra pescatori « Luigi De Ferrari », con sede in Noli (Savona).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 ottobre 1957, i poteri conferiti al dott. Gennaro Torre, commissario governativo della Società cooperativa fra pescatori « Luigi De Ferrari », con sede in Noli (Savona), sono stati prorogati dall'8 ottobre al 31 dicembre 1957.

(5936)

Scioglimento di trentadue Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 agosto 1957, le seguenti società cooperative qui appresso indicate, sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di consumo « Del Popolo », con sede in San Zeno di Naviglio (Brescia), costituita con atto in data 10 gennaio 1946, per notaio dott. Protasio Zonta;

2) Società cooperativa di produzione e lavoro « Labor », con sede in Brindisi, costituita con atto in data 16 ottobre 1946, per notaio dott. Giuseppe Rucco;

3) Società cooperativa di produzione e lavoro « Tra lavoratori », con sede in San Marco in Lamis (Foggia), costituita con atto in data 14 marzo 1944, per notaio dott. Massimo Tardio;

4) Società Cooperativa edilizia « Aurora », con sede in Maglie (Lecce), costituita con atto in data 1° settembre 1946, per notaio dott. Luigi Macri;

5) Società cooperativa di consumo « Grasso Antonio », con sede in Sternatia (Lecce), costituita con atto in data 11 aprile 1946, per notaio dott. Luciano Bernardini;

6) Società cooperativa di consumo « Popolare per la vendita di generi commestibili e combustibili », con sede in Marano sul Panaro (Modena), costituita con atto in data 10 febbraio 1946, per notaio dott. Alberto Alberti;

7) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Meridionale », con sede in Taranto, costituita con atto in data 15 dicembre 1949, per notaio dott. Giuseppe Lentini;

8) Società cooperativa « Folgore », con sede in Taranto, costituita con atto in data 6 novembre 1944, per notaio dottor Edoardo Monticelli;

9) Società cooperativa « Nettezza Urbana », con sede in Taranto, costituita con atto in data 28 maggio 1948, per notaio dott. Vincenzo Palmieri;

10) Società cooperativa mista « La Libertà », con sede in Villasor (Cagliari), costituita con atto in data 30 maggio 1948, per notaio dott. Ugo Pasolini;

11) Società cooperativa agricola « La San Marco », con sede in Villasor (Cagliari), costituita con atto in data 17 luglio 1954, per notaio dott Luigi Pau;

12) Società cooperativa agricola « San Giorgio », con sede in Sestu (Cagliari), costituita con atto in data 11 settembre 1952, per notaio dott. Francesco Locci;

13) Società cooperativa di produzione e lavoro « San Giuseppe », con sede in Sestu (Cagliari), costituita con atto in data 21 gennaio 1954, per notaio dott. Luigi Pau;

14) Società di produzione e lavoro « Costruzioni edili », con sede a Ortona (Chieti), costituita con atto in data 27 marzo 1947, per notaio dott. Eugenio Cieri;

15) Società cooperativa « La Farnese », con sede a Ortona (Chieti), costituita con atto in data 10 maggio 1946, per notaio dott. Eugenio Cieri;

16) Società cooperativa « Operai torbieri », con sede in Solferino (Mantova), costituita con atto in data 22 giugno 1953, per notaio dott. Ezio Caccia;

17) Società cooperativa « Mantovana terrazzieri L'Unitaria », con sede in Mantova, costituita con atto in data 2 luglio 1945 per notaio dott. Alessandro Finardi;

18) Società cooperativa di produzione e lavoro « Artigiana Riparazioni Auto Cavalleggeri C.A.R.A.C. », con sede in Roma, costituita con atto in data 21 novembre 1950, per notaio dott. Bernardino Silvestroni;

19) Società cooperativa « Capannelle », con sede in Roma, costituita con atto in data 29 gennaio 1947, per notaio dottor Carlo Bernardinelli;

20) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.I.A. Insegnanti Associati », con sede in Roma, costituita con atto in data 12 ottobre 1950, per notaio dott. Carmelo Russo;

21) Società cooperativa di produzione e lavoro « Italiana costruzioni edili stradali », con sede in Roma, costituita con atto in data 11 aprile 1947, per notaio dott. Vincenzo Butera;

22) Società cooperativa pesca « Ciceruacchio, fra dilettanti pescatori », con sede in Roma, costituita con atto in data 22 giugno 1945, per notaio dott. Ignazio Arcuri;

23) Società cooperativa edilizia « Sasso di Olevano », con sede in Olevano Romano (Roma), costituita con atto in data 30 settembre 1954, per notaio dott. Pietro Pomar;

24) Società cooperativa mista « Italiana Partigiani Assistenza Ricostruzione Trasporti C.I.P.A.R.T. », con sede in Roma, costituita con atto in data 5 dicembre 1944, per notaio dott. Vincenzo Colapietro;

25) Società cooperativa di produzione e lavoro « Imprenditrice Strade Edilizia Trasporti C.I.S.E.T. », con sede in Roma, costituita con atto in data 28 ottobre 1946, per notaio dott. Antonio Ventura;

26) Società cooperativa di produzione e lavoro « Italiana Nazionale Lavoratori Edile C.I.N.L.E. », con sede in Roma, costituita con atto in data 27 febbraio 1947 per notaio dottor Francesco Bellini,

27) Società cooperativa di consumo « I.N.AP.L.I. Savio Alimentari CI.S.A. », con sede in Roma, costituita con atto in data 2 dicembre 1944, per notaio dott. Ugo Marocchi;

28) Società cooperativa di produzione e lavoro « Italiana Operai Romani C.I.O.R. », con sede in Roma, costituita con atto in data 28 novembre 1946, per notaio dott. Giorgio Albertazzi;

29) Società cooperativa di produzione e lavoro « Industriale Romana Edile Stradale C.I.R.E.S. », costituita il 17 aprile 1946 per notaio dott. Ugo Marocchi;

30) Società cooperativa edilizia « Impiegati Ospedali Riuniti C.I.O.R. », con sede in Roma, costituita con atto in data 7 febbraio 1948, per notaio dott. Vincenzo Colapietro;

31) Società cooperativa edilizia « Amanti della Casa », con sede in Roma, costituita con atto in data 1° febbraio 1955, per notaio dott. Emanuele Dragonetti;

32) Società cooperativa edilizia « Torre a Castello », con sede in Asciano (Siena), costituita con atto in data 10 luglio 1955, per notaio dott. Erminio Campanini.

(5887)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta 251 — Data: 3 febbraio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Crea Giuseppe di Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 6.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 249 — Data: 3 febbraio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Crea Giuseppe di Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita L. 2058.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 317 — Data: 9 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Fantetti Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 20 — Data: 28 ottobre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Viggiano Nicola fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1785 — Data: 29 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Cassa di risparmio di Modena — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1980 — Data: 11 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena Intestazione: Cassa di risparmio di Modena — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 503 — Data: 8 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1640 — Data: 22 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 13.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1641 — Data: 22 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 1661 — Data: 22 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 51.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1896 — Data: 4 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 300.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 359 — Data 2 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Pacifico Carlo fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Rendita L. 275.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 293 — Data: 26 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cuneo — Intestazione: Rosso Pietro fu Battista — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Capitale L. 29.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 552 — Data 28 agosto 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Capodieci Anna — Titoli del Debito pubblico al portatore 1 — Capitale L 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta. 687 — Data 6 aprile 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione Arces Claudio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 741 — Data: 12 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Gnerre Gerardo di Ciriaco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 525 — Data: 4 luglio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Bianco Edoardo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 49 — Data: 28 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Biancone Gino di Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 25 — Data: 11 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Latina — Intestazione: Cassa di risparmio di Latina — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L 5000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 settembre 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(5594)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 243

Corso dei cambi del 21 ottobre 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,81	624,85	624,80	624,80	624,85	624,86	624,80	624,89	624,87
$ Can.	648,44	647,50	648 —	647,50	647,50	648,12	647,625	648,25	648,25	647,50
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,82	145,81	145,80	145,81	145,805	145,81	145,81	145,80
Kr. D.	90,77	90,70	90,80	90,71	90,80	90,74	90,73	90,75	90,74	90,70
Kr. N.	87,98	87,95	88 —	87,94	87,875	88 —	87,95	88 —	87,97	87,95
Kr. Sv.	121,44	121,41	121,42	121,38	121,35	121,37	121,38	121,44	121,41	121,30
Fol.	165,55	165,44	165,50	165,45	165,50	165,54	165,47	165,60	165,55	165,50
Fr. B.	12,53	12,525	12,535	12,5375	12,53	12,53	12,53875	12,525	12,53	12,535
Fr. Fr.	148,71	148,65	148,65	148,68	148,75	148,70	148,73	148,70	148,72	148,70
Fr. Sv. acc.	143,40	143,26	143,27	143,33	143,25	143,37	143,30	143,40	143,38	143,30
Lst.	1755,10	1757,50	1758,125	1757,75	1757,75	1758 —	1757,875	1758 —	1758 —	1757,75
Dm. occ.	149,49	149,36	149,33	149,18	149,25	149,29	149,23	149,40	149,34	149,28
Scell. Aust.	24,15	24,14	24,14	24,14	24,15	24,14	24,1475	24,15	24,14	24,135

Media dei titoli del 21 ottobre 1957

Rendita 3,50 % 1906	62,475
Id. 3,50 % 1902	60,30
Id. 5 % 1935	92,85
Redimibile 3,50 % 1934	81,725
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	86,575
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,95
Id. 5 % 1936	95,625
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,95
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,675

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1959)	97,275
Id. 5 % (» 1º aprile 1960)	96,275
Id. 5 % (» 1º gennaio 1961)	94,725
Id. 5 % (» 1º gennaio 1962)	93,15
Id. 5 % (» 1º gennaio 1963)	92,90
Id. 5 % (» 1º aprile 1964)	92,50
Id. 5 % (» 1º aprile 1965)	92,475
Id. 5 % (» 1º aprile 1966)	92,50

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 ottobre 1957

1 Dollaro USA	624,83
1 Dollaro canadese	647,562
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,72
1 Corona norvegese	87,945
1 Corona svedese	121,38
1 Fiorino olandese	165,46

1 Franco belga	12,538
100 Franchi francesi	148,705
1 Franco svizzero acc.	143,315
1 Lira sterlina	1757,812
1 Marco germanico	149,205
1 Scellino austriaco	24,144

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riguardante l'estrazione dei premi sulle obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato » - 2ª emissione (anno 1952), 3ª emissione (anno 1953) e 4ª emissione (anno 1955) - nonchè il sorteggio, per il rimborso, dei titoli rappresentanti le predette obbligazioni.

Si notifica che il giorno 11 novembre 1957, alle ore 9, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana, n. 7, Roma, si procederà alle sottoindicate operazioni riguardanti le obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato » 2ª emissione (anno 1952), 3ª emissione (anno 1953) e 4ª emissione (anno 1955):

1) sorteggio di premi in denaro per 200.000.000 di lire, ripartiti in n. 8 premi di L. 5.000.000 e n. 80 premi di L. 2.000.000 da assegnarsi in ragione di n. 1 premio di L. 5.000.000 e n. 10 premi di L. 2.000.000 a ciascuna delle n. 8 serie di obbligazioni, contraddistinte dalle lettere F, G, H. I, L, M, N, ed O, che compongono la 2ª emissione (anno 1952) di obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato »;

2) sorteggio di premi in denaro per 200.000.000 di lire, ripartiti in n. 8 premi di L. 5.000.000 e n. 80 premi di L. 2.000.000 da assegnarsi in ragione di n. 1 premio di L. 5.000.000 e n. 10 premi di L. 2.000.000 a ciascuna delle n. 8 serie di obbligazioni, contraddistinte dalle lettere P, Q, R, S, T, U, V e Z, che compongono la 3ª emissione (anno 1953) di obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato »;

3) sorteggio di premi in denaro per 200.000.000 di lire, ripartiti in n. 8 premi di L. 5.000.000 e n. 80 premi di L. 2.000.000 da assegnarsi in ragione di n. 1 premio di L. 5.000.000 e n. 10 premi di L. 2.000.000 a ciascuna delle n. 8 serie di obbligazioni, contraddistinte dalle lettere AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH ed AI, che compongono la 4ª emissione (anno 1955) di obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato »;

4) sorteggio per il rimborso, sulle obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato » 2ª emissione (anno 1952), di:

n.	titoli di	obbligazioni
2.272	titoli di	25 obbligazioni
4.032	»	100 »
856	»	500 »
1.632	»	1000 »

in totale n. 8.792 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 2.520.000 obbligazioni, di L. 500 ciascuna, per il valore nominale di L. 1.260.000.000;

5) sorteggio per il rimborso, sulle obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato » 3ª emissione (anno 1953), di:

n.	titoli di	obbligazioni
1.632	titoli di	25 obbligazioni
3.912	»	100 »
1.072	»	500 »
1.424	»	1000 »

in totale n. 8.040 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 2.392.000 obbligazioni, di L. 500 ciascuna, per il valore nominale di L. 1.196.000.000;

6) sorteggio per il rimborso, sulle obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato » 4ª emissione (anno 1955), di:

n.	titoli di	obbligazioni
960	titoli di	25 obbligazioni
2.160	»	100 »
704	»	500 »
1.560	»	1000 »

in totale n. 5.384 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 2.152.000 obbligazioni, di L. 500 ciascuna, per il valore nominale di L. 1.076.000.000.

Le suddette operazioni di sorteggio verranno effettuate giusta le norme e con le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione del Consorzio e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* in data 9 novembre 1933, n. 259 e 10 marzo 1949, n. 57.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione verranno pubblicati i numeri delle obbligazioni premiate e quelli dei titoli sorteggiati per il rimborso.

Roma, addì 18 ottobre 1957

Il presidente: V. VERONESE

(5925)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a quattromilacinquecento posti di manovale in prova presso il Compartimento di Firenze.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 9 aprile 1957, n. 4074, registrato alla Corte dei conti addì 24 aprile 1957, registro n. 18 bilancio Trasporti, foglio n. 87, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a quattromilacinquecento posti di manovale in prova, indetto con decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n. 652;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, Servizio personale e affari generali, numero P.A.G. 41.1.228.150347 del 24 settembre 1957;

Decreta:

L'ispettore capo a riposo Capaccioli dott. Quirino è nominato membro della terza Sottocommissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse presso il Compartimento di Firenze, in sostituzione del capo servizio principale, a riposo, Malavolti ing. Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 settembre 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1957
Registro n. 22 bilancio Trasporti, foglio n. 83. — MONACELLI

(5943)

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a centoquarantaquattro posti di segretario in prova, riservato al personale statale di ruolo organico, indetto con decreto Ministeriale 2 maggio 1956, n. 4170.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 2 maggio 1956, n. 4170, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1956, registro n. 9 bilancio Trasporti, foglio n. 14, con il quale è stato indetto un concorso a centoquarantaquattro posti di segretario in prova, riservato al personale statale di ruolo organico;

Visto il decreto Ministeriale 21 maggio 1957, n. 4788, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1957, registro n. 20 bilancio Trasporti, foglio n. 1, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il suddetto concorso;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, Servizio personale e affari generali, numero P.A.G. 41/2/121773 del 28 settembre 1957;

Decreta:

L'ispettore capo Basile dott. Mario è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse, in sostituzione del prof. Cuiscardo Moschetti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 ottobre 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1957
Registro n. 22 bilancio Trasporti, foglio n. 93. — MONACELLI

(5944)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II), vacante nel comune di Avellino

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 marzo 1956, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Avellino;

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1957, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Avellino, nell'ordine appresso indicato:

1.	Costantino Giorgio	punti 84,18 su 132
2.	Soardi dott. Mario	» 80,02 »
3.	Campanelli dott. Giovanni	» 78,41 »
4.	Rianò dott. Enrico	» 75,02 »
5.	Messina dott. Francesco	» 73,60 »
6.	Moltisanti dott. Gaetano	» 72,59 »
7.	Veneroso dott. Giuseppe	» 72,45 »
8.	De Virgiliis Vito	» 71,81 »
9.	Giambitto dott. Giuseppe	» 71,77 »
10.	Giustino Leonardo	» 71,02 »
11.	Natale dott. Antonio	» 70,50 »
12.	Quarato Matteo	» 70,33 »
13.	Basile Francesco Paolo	» 69,97 »
14.	Baraldi dott. Dario	» 69,24 »
15.	Di Santo dott. Angelo	» 68 — »
16.	Caputo dott. Luigi	» 66,72 »
17.	Bitetti dott. Giuseppe	» 66,29 »
18.	Iacona dott. Giovanni	» 64,91 »
19.	Bonadio Giuseppe	» 64,48 »
20.	Spezia Roberto	» 63,50 »
21.	Gualtieri Francesco, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 63 — »
22.	Condemi Bruno	» 63 — »
23.	Sardella dott. Pasquale	» 62,73 »
24.	Orsini Orsino	» 62,58 »
25.	Costanzo Giuseppe	» 62,45 »
26.	Panunzio Primiano	» 62,35 »
27.	Straticò Raffaele	» 60,30 »
28.	Volpe Michele	» 60 — »
29.	Cirillo dott. Alfonso	» 59,70 »
30.	Pennacchia Aurelio	» 58,25 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1957

p. *Il Ministro*: SALIZZONI

(5942)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II), vacante nel comune di Portici (Napoli).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 marzo 1956, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Portici (Napoli);

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1957, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Portici (Napoli), nell'ordine appresso indicato:

1.	Fiorentin dott. Aldo	punti 86,72 su 132
2.	Costantino Giorgio	» 84,18 »
3.	Campanelli dott. Giovanni	» 78,16 »
4.	Feola dott. Marcellino	» 75,05 »
5.	Rianò dott. Enrico	» 74,77 »
6.	Bucciarelli dott. Sergio	» 74,72 »
7.	Caliulo dott. Rosario	» 74,13 »
8.	Moltisanti dott. Gaetano	» 73,09 »
9.	Veneroso dott. Giuseppe	» 72,45 »
10.	De Virgiliis dott. Vito	» 71,81 »
11.	Giustino Leonardo	» 71,02 »
12.	Natale dott. Antonio	» 71 — »
13.	Giambitto dott. Giuseppe	» 70,77 »
14.	Seccia dott. Giorgio	» 70,42 »
15.	Quarato Matteo	» 70,33 »
16.	Basile Francesco	» 69,97 »
17.	Pasqualis dott. Marcello	» 69,42 »
18.	Messina dott. Francesco	» 69,10 »
19.	Baraldi dott. Dario	» 68,24 »
20.	Di Santo dott. Angelo	» 68 — »
21.	Caputo dott. Luigi	» 66,72 »
22.	Bitetti dott. Giuseppe	» 66,29 »
23.	Carboni dott. Quirino	» 65,81 »
24.	Damiani Rocco	» 65,50 »
25.	Iacona dott. Giovanni	» 64,91 »
26.	Bonadio Giuseppe	» 64,48 »
27.	Spezia Roberto	» 63,50 »
28.	Panunzio Primiano	» 63,35 »
29.	Gualtieri Francesco	» 63 — »
30.	Sardella dott. Pasquale	» 62,73 »
31.	Orsini Orsino	» 62,58 »
32.	Condemi Bruno	» 62,50 »
33.	Costanzo dott. Giuseppe	» 62,45 »
34.	Straticò Raffaele	» 61,30 »
35.	Sorrentini Alfonso	» 60,85 »
36.	Volpe Michele	» 60 — »
37.	Cirillo dott. Alfonso	» 59,70 »
38.	Jorio dott. Giovanni	» 59,22 »
39.	Pennacchia Aurelio	» 58 — »
40.	Lauria dott. Giuseppe	» 55,18 »
41.	Balsamo Ubaldo	» 54 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1957

p. *Il Ministro*: SALIZZONI

(5941)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trento

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 3 luglio 1957, n. 15271/III.a col quale venne approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Trento al 30 novembre 1956;

Considerato che l'ostetrica Jolanda Manica, già vincitrice della condotta ostetrica di Tassullo, a seguito di rinuncia della ostetrica Lina Villotti, con decreto n. 1754/III.a di pari data, è stata nominata vincitrice della condotta consorziale di Terlago, Vigolo Baselga, Baselga di Vezzano e che pertanto si è resa vacante la condotta ostetrica di Tassullo;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono in graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76 n. 3 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

A modifica del decreto 3 luglio 1957, n. 15272/III.a, l'ostetrica Elena Sembenico è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Tassullo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e del comune di Tassullo.

Trento, addì 9 ottobre 1957

p. *Il Commissario del Governo*
MENEGUZZER

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 3 luglio 1957, n. 15271/III.a col quale venne approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Trento al 30 novembre 1956;

Considerato che l'ostetrica Lina Villotti, già vincitrice della condotta ostetrica consorziale di Terlago, Vigolo Baselga, Baselga di Vezzano, a seguito di rinuncia dell'ostetrica Ines Sommadossi, con decreto n. 16794/3.a del 5 agosto 1957, è stata nominata vincitrice della seconda condotta di Pergine e che pertanto si è resa vacante la predetta condotta consorziale;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono in graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76 n. 3 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

A modifica del decreto 3 luglio 1957, n. 15272/III.a, l'ostetrica Jolanda Manica è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica consorziale di Terlago, Vigolo Baselga, Baselga di Vezzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato ed a quello dei Comuni interessati.

Trento, addì 9 ottobre 1957

p. *Il Commissario del Governo*
MENEGUZZER

(5919)

PREFETTURA DI GORIZIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Gorizia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Visto il decreto prefettizio n. 5839 in data 29 marzo 1957, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1954;

Visto il decreto n. 3839 in data 29 marzo 1957, nel quale venivano assegnate le condotte ai vincitori del concorso di cui sopra;

Visto che i precitati decreti sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 9 aprile 1957;

Vista la lettera di dimissioni presentata in data 7 ottobre 1957 al comune di Cormons dal dott. Antonio Di Maria, al quale era stata assegnata la condotta consorziale Cormons (per il comune di Medea) Mariano del Friuli e Chiopris-Viscone;

Considerato che ai sensi del primo comma dell'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, deve provvedersi non essendo trascorsi i sei mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei decreti di cui sopra, alla nomina del dott. Felice Giacconi, che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei il dott. Di Maria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Felice Giacconi è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa e assegnato alla condotta consorziale di Medea (già Cormons) Mariano del Friuli e Chiopris-Viscone.

L'Amministrazione consortile è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Gorizia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Gorizia, addì 8 ottobre 1957

Il prefetto: NITRI

(5894)

PREFETTURA DI NOVARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto in data 28 luglio 1956, col quale è stato indetto pubblico concorso ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Rilevato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e quelle dei comuni di Cressa, Crodo, Prato Sesia e del Consorzio di Marano Ticino-Mezzomerico;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica in data 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica che modifica l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e le altre disposizioni di legge;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara dalla data del 30 novembre 1955, è così costituita:

Presidente:
Porfidia dott. Francesco, vice prefetto vicario.

Componenti:
Lombardo dott. Giuseppe, medico provinciale;
Pegoraro prof. Clemente, primario medico dell'Ospedale di Verbania;
Leinate prof. Fausto, primario chirurgo dell'Ospedale di Novara;
Ragni dott. Enrico, medico condotto.

Segretario
Cantalupo dott. Osvaldo, consigliere di 2ª classe.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Novara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Novara, addì 8 ottobre 1957

Il prefetto: LIMONE

(5899)

PREFETTURA DI VERONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto n. 10043 del 25 marzo 1957, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1956;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità;

Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1956, è così costituita:

Presidente:
Bui dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:

Messieri prof. dott. Albino, direttore della Clinica medica veterinaria di Bologna;

Moutroni prof. dott. Luigi, ordinario di patologia generale e anatomia patologica, Facoltà di veterinaria dell'Università di Bologna;

Tulumello dott. Salvatore, veterinario provinciale;

Flangini dott. Renato, veterinario condotto.

Segretario:

Janiri dott. Guido, consigliere di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni, all'albo di questa Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Verona.

Verona, addì 25 settembre 1957

Il prefetto: GAIA

(5901)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto n. 10043 del 25 marzo 1957, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1956;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 834, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità;

Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1956, è così costituita:

Presidente:

But dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:

De Marco dott. Sergio, medico provinciale;

Tantini prof. Emanuele, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Verona;

Angelini prof. Giovanni, primario 2° medicina dell'Ospedale civile di Verona;

Biasi dott. Pietro, medico condotto.

Segretario:

Janiri dott Guido, consigliere di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni, all'albo di questa Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Verona.

Verona, addì 25 settembre 1957

Il prefetto: GAIA

(5900)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto n. 10043 del 25 marzo 1957, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1956;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità;

Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1956, è così costituita:

Presidente:

Finizio dott. Salvatore, vice prefetto ispettore.

Componenti:

De Marco dott. Sergio, medico provinciale;

Martinolli prof. Aldo, direttore Maternità provinciale di Verona;

Pomini prof. Francesco, docente in ostetricia;

Fraccaroli Elena, ostetrica condotta.

Segretario:

Juliani dott. Giuseppe, consigliere di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni, all'albo di questa Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Verona.

Verona, addì 25 settembre 1957

Il prefetto: GAIA

(5902)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Premesso che con decreto n. 14867 del 9 luglio 1957 i dottori Verrillo Carlo, Giurazza Giacomo e Striani Silvio vennero dichiarati vincitori in seguito a concorso, delle rispettive condotte mediche di Buonalbergo il primo, Foiano V. F il secondo e di Pietraroia il terzo;

Che il dott. Verrillo, con successivo decreto n. 26890 del 9 settembre 1957, è stato dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Pontelandolfo lasciando vacante quella di Buonalbergo;

Visto che il dott. Giurazza Giacomo, classificato immediatamente dopo il dott. Verrillo nella graduatoria degli idonei, ha dichiarato di accettare la nomina per la sede di Buonalbergo da lui indicata, nell'ordine delle preferenze prima di quella di Foiano Valfortore, che pertanto, rimane a sua volta vacante;

Visto che il dott. Striani Silvio, classificato dopo il dott. Giurazza nella graduatoria sopraindicata, si è dichiarato a sua volta disposto ad accettare la nomina per la sede di Foiano Valfortore da esso indicata, nell'ordine delle preferenze, prima di quella di Pietraroia che resta, perciò stesso, vacante;

Vista la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1956;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed i regolamenti approvati con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti sanitari sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Giurazza dott. Giacomo: Buonalbergo;
2) Striani dott. Silvio: Foiano Valfortore.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, resterà pubblicato per otto giorni, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 8 ottobre 1957

Il Prefetto

(5918)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 7447 in data 27 giugno 1952, con il quale è stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1951;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20420.2., in data 10 febbraio 1953, successivamente modificata con decreti del predetto Alto Commissariato n. 340.3/3726 e n. 330.14171, rispettivamente in data 25 febbraio 1955 e 14 febbraio 1957;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla predetta Commissione;

Visti l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno raggiunto il voto minimo per l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Profeta Pietro . . . . . . punti 137,18
2. Calandra Salvatore . . . . . » 124 —
3. Reina Antonino . . . . . . » 123,45
4. Giuffrida Vincenzo . . . . . » 121,96
5. Santagati Giuseppe . . . . . » 116,40
6. De Grandi Francesco . . . . . » 116,08

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 5 ottobre 1957

Il prefetto: RIZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1951, concorso bandito con decreto prefettizio n. 7447 del 27 giugno 1952;

Viste le domande presentate dai concorrenti risultati idonei nel predetto concorso, con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 24 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono nominati, in via di esperimento, per un biennio, al posto di ufficiale sanitario presso il Comune a fianco di ciascuno indicato:

1) Profeta dott. Pietro: Mirabella Imbaccari;
2) Calandra dott. Salvatore: Ramacca;
3) Reina dott. Antonino: Biancavilla;
4) Giuffrida dott. Vincenzo: Motta Sant'Anastasia;
5) Santagati dott. Giuseppe: Castel Judica;
6) De Grandi dott. Francesco: consorzio Pedara-Nicolosi.

I predetti ufficiali sanitari dovranno assumere servizio presso i rispettivi Comuni entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla notifica del presente decreto, con avvertenza che, in difetto, saranno dichiarati rinunciatari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 5 ottobre 1957

Il prefetto: RIZZO

(5903)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Piombino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il decreto prefettizio n. 27402 in data 30 settembre 1956, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Piombino;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso in questione, nominata con decreto prefettizio n. 4436 in data 15 febbraio 1957;

Visto che i decreti succitati sono stati pubblicati nei modi di legge;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica citato, nonchè gli articoli 55 e 65 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato in narrativa, così come è stata formata dalla Commissione giudicatrice:

1. Botti dott. Luciano . . . . punti 154,473
2. Mazzarri dott. Franco . . . » 142,656
3. Tesi dott. Pietro . . . . . » 139,534
4. Casarosa dott. Mario . . . . . » 137,247
5. Tomasini dott. Adriano . . . . » 128,546
6. Boccacci dott. Giuseppe . . . . » 124,791
7. Mioli dott. Mario . . . . . . » 124,500
8. Angeli dott. Amleto . . . . . » 123,454
9. Colosi dott. Arturo . . . » 117,750
10. Pieracci dott. Francesco » 117,500
11. Zavaglio dott. Giacomo » 113,249

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Livorno, addì 11 ottobre 1957

Il prefetto: BIANCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di veterinario direttore del pubblico macello di Piombino, così come formata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica citato e gli articoli 55 e 65 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Botti Luciano è dichiarato vincitore del posto di veterinario direttore del pubblico macello di Piombino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Livorno, addì 11 ottobre 1957

Il prefetto: BIANCHI

(5906)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.